

Tre comuni...una scuola A... come AMBIENTE che educa

UN TITOLO, UN PROGRAMMA

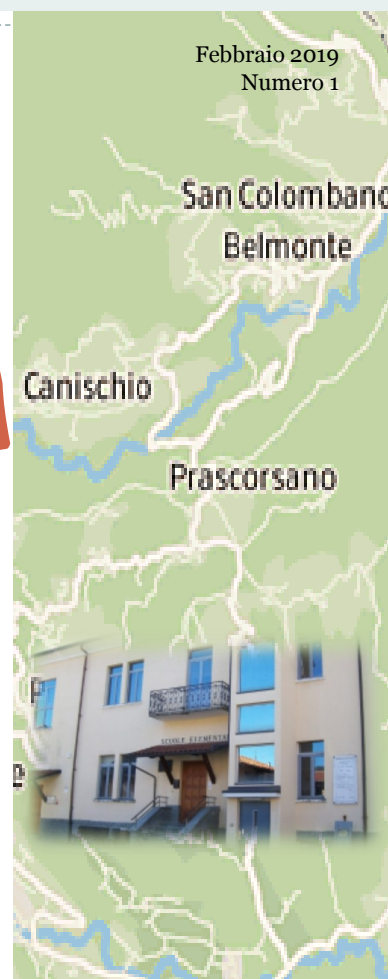
Con l'inizio del nuovo anno scolastico si è entrati nel vivo della programmazione delle attività definite in vari piacevoli incontri avvenuti durante la scorsa estate tra insegnanti e amministratori; l'obiettivo che ci si era dati era quello di "abbattere i muri" della scuola e coinvolgere attivamente alunni e genitori nella quotidianità dei Paesi che vivono e che abitano, cercando di lanciare nuove attività e/o molto più semplicemente di sensibilizzarli alla partecipazione nelle tradizionali manifestazioni pubbliche, civili e ludiche.

La Nostra Scuola "di Valle" dell'alta Val Gallenca, ha la peculiarità ed il vanto di coinvolgere tre Comuni, tre Territori e tre Tradizioni ed è Nostro dovere trasmettere tutto ciò alle nuove generazioni: attori del presente, autori del futuro e custodi del nostro passato.

I Nostri bambini rappresentano davvero la risorsa più importante che abbiamo a disposizione e se proviamo a fare un paragone, potremmo definirli come la benzina per l'automobile. L'auto più bella, più sportiva e costosa si distingue e si fa notare per la carrozzeria, il design, il colore ed il motore, ma senza benzina non si muove. Ed esattamente così, i Nostri paesi devono essere l'auto più affascinante per far sì che tanti bambini siano ancora il loro carburante, necessario chiaramente a non fermarsi ma a viaggiare veloce.

Visto che la benzina non è tutta uguale, abbiamo cercato e cercheremo di raffinarla il più possibile tenendo ben presente che l'ambiente è fondamentale per tutti, così a questo progetto che mette a fattor comune tutti i soggetti che concorrono all'educazione dei bambini si è dato il nome "A... come Ambiente che educa" incentrandolo sul conteso territoriale dei tre comuni e sul rispetto del mondo che ci circonda.

(continua a pag. 2)



IN QUESTO NUMERO

- Editoriale sindaci
- Editoriale scuola
- Il primo giorno
- 4 novembre
- Fine 1° guerra
- Visita al comune
- Verso Belmonte
- La vendemmia
- Geronimo Stilton
- Giornata memoria
- Natale
- Diritti dei bambini
- Curiosità

Entrando nel dettaglio, a Canischio abbiamo iniziato a concretizzare questi obiettivi con l'attività: "MELAccudisco...prenditi cura del tuo melo", in cui i bambini della Scuola dell'infanzia, accompagnati da genitori, nonni ed insegnanti hanno assistito alla messa a dimora di piante di mele in un terreno vicino al campo sportivo comunale. Tale attività proseguirà anche nei mesi a venire, in cui i bimbi verranno a Canischio a prendersi cura del melo, innaffiandolo, per accertarsi che possa crescere sano e portare i frutti sperati. Questa semplice attività ha un valore fortissimo per l'Amministrazione comunale di Canischio e per la Sua Comunità, perché oltre al recupero di un terreno ormai incolto da anni, riporta i bimbi della Scuola sul territorio, riempiendo di gioia e spensieratezza alcune giornate canischiesi ed avvicinando i bimbi ad un lavoro, una passione, una tradizione propria dei Canischiesi e della Val Gallenca, quella della coltivazione delle piante di mele. Sempre a Canischio, con l'arrivo della bella stagione verranno programmate altre attività, tra cui l'arrampicata con l'ausilio di istruttori del CAI.

A San Colombano si svolgeranno le iniziative sportive delle scuole, i giochi e l'utilizzo del bellissimo impianto sportivo e parco giochi permetteranno ai bambini di svagarsi immersi nel verde e di imparare ad usare bene anche la bicicletta.

Infine a Prascorsano si continuerà a restare seduti sui banchi, bene o male per imparare bisogna continuare a studiare, cercando di valorizzare i simboli, i tempi ed i luoghi che ha un Paese. Per iniziare

l'anno scolastico, sono state allocate le bandiere sulla facciata della scuola elementare ed i bambini più grandi sono venuti a trovarci in Municipio per capire meglio cosa sia e a che cosa serva questo edificio. A tutti i bambini della scuola elementare è stato chiesto di scegliere, tramite un questionario, il nome per la piazza antistante alle scuole e secondo la loro proposta questa diventerà "Piazza della Cultura".

Consapevoli che l'educazione sia un valore fondamentale, trasversale ad ogni disciplina, crediamo davvero che in questa fase storica sia opportuno più che mai dedicare del tempo a coloro che saranno i cittadini del domani e per questo speriamo che il Nostro impegno e l'egregio lavoro degli Insegnanti possa essere condiviso e sviluppato da tutte le persone che quotidianamente vivono, lavorano e giocano con i Nostri bambini.

I migliori auguri di buon lavoro, buono studio e di buon divertimento!

Il Sindaco di Canischio,

Rosa Cardinal Riccardo Giuseppe

Il Sindaco di San Colombano Belmonte,

Arcesto Walter Giovanni

Il Sindaco di Prascorsano,

Rolando Perino Piero



UN TITOLO UN PROGRAMMA...

Cari genitori,

questo giornalino nasce con l'intento di farvi conoscere alcune delle iniziative che la scuola propone durante l'anno scolastico. **A... come ambiente che educa** è lo slogan che quest'anno, insieme con le amministrazioni comunali, abbiamo scelto; una sorta di contenitore nel quale confluiscono tutti i progetti: quelli abituali, quelli nuovi, le attività curricolari ed extra, le uscite, gli interventi degli esperti.

La sfida educativa che sempre più ci interpella si può vincere solo con una alleanza educativa. Non scopriamo l'acqua calda, nè nascondiamo le difficoltà ma accettiamo la sfida. L'ideale della comunità educante speriamo non resti utopia. Come recita un famoso proverbio africano: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio": noi ci riteniamo avvantaggiati perché di villaggi ne abbiamo addirittura tre!

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

10 settembre 2018: primo giorno di scuola.

Per noi ragazzi di quarta e quinta il primo giorno di scuola ha avuto inizio normale: tutti in classe alla solita ora.... stessa aula.....stessi banchi... stessi compagni.....stessi insegnanti...

Per fortuna qualcosa di diverso c'è stato dopo l'intervallo quando siamo stati invitati ad uscire in piazza.

Li' abbiamo incontrato i bambini di tutte le altre classi, maestre e maestro, la bidella e il Sindaco che ci ha augurato buon anno scolastico.

Poi ci ha mostrato tre bandiere:

una con dodici stelle: è la bandiera dell'Europa

una con tre colori: verde = speranza, bianco = fede e rosso = sangue: è la bandiera dell'Italia

una di colore rosso bianco e blu: e' la bandiera del Piemonte.

Dopo aver ascoltato la spiegazione, Simone è salito con il Sindaco sul balcone per issare le tre bandiere.

Noi dalla piazza abbiamo cantato l' Inno della scuola e l'Inno d' Italia, poi prima che tutti rientrassero il Sindaco ci ha di nuovo augurato un buon anno scolastico.

E' stato un momento molto importante, perché da oggi la nostra scuola ha le bandiere esposte sul balcone.

Le bandiere dovranno essere sempre esposte.

Questo primo giorno di scuola è stato molto diverso da quello degli scorsi anni, soprattutto perché il Sindaco è venuto ad augurare ad ognuno di noi un anno ricco di impegno, di studio serio per imparare, ed essere così dei cittadini istruiti e a ricordarci l'importanza del rispetto e dell'aiuto reciproco, del vivere bene insieme, del rispetto delle regole e dell'ambiente per essere cittadini educati. (Ariel, Davide, Tommaso)



COME VOGLIAMO

NOI TUTTI.

(INNO DELLA SCUOLA)

*CASA CHE ACCOGLIE
TI SENTI IN FAMIGLIA,
SENTI CHE CI STAI BENE.
LUOGO D'INCONTRO
E' LA NOSTRA SCUOLA,
CHE TI PARLA DI TUTTO.
SCUOLA CHE PREPARA
A VIVERE QUESTA
NOSTRA VITA, SPAZIO
DOVE INCONTRERAI
TANTI NUOVI AMICI
E GIOCHERAI.*

VIVERE IN ALLEGRIA
COME VOGLIAMO NOI TUTTI
SPAZIO ALLA FANTASIA
COME VOGLIAMO NOI TUTTI
TANTI RAGAZZI INSIEME
COME VOGLIAMO NOI TUTTI
C'E' UN POSTO ANCHE PER TE
COME VOGLIAMO NOI TUTTI

AMICI INCONTRERAI
COME VOGLIAMO NOI TUTTI
FELICE TU SARAI
COME VOGLIAMO NOI TUTTI
CON LORO CAMMINERAI
COME VOGLIAMO NOI TUTTI
INCONTRO A QUESTA VITA
COME VOGLIAMO NOI TUTTI

*C'E' UN POSTO ANCHE
PER TE, COME VOGLIAMO
NOI TUTTI !*

INNO NAZIONALE



Fratelli d'Italia,
L'Italia s'è desta;
Dell'elmo di Scipio
S'è cinta la testa.
Dov'è la Vittoria?
Le porga la chioma;
Ché schiava di Roma
Iddio la creò.

*Stringiamci a coorte!
Siam pronti alla
morte;
L'Italia chiamò.*

UNA FESTA CIVILE: IL 4 NOVEMBRE

Martedì 30 ottobre – ore 10 – sono ospiti in classe alcuni rappresentanti del Gruppo Alpini di Cuorgnè per accompagnare lo storico degli alpini, il sig. Serafino Anzola e l'alpino con il sax sig. Enzo Zucco.

Perché questa visita?

Per conoscere i fatti successi durante la Prima Guerra Mondiale, capire meglio e riflettere sul valore della Festa del IV Novembre.

Il signor Serafino ha proiettato dei filmati mentre ci ha dato delle informazioni storiche.

E' stato chiaro nella spiegazione, ha parlato in modo semplice, in modo che tutti potessimo capire questo argomento così triste ma così importante.

In certi filmati l'alpino col sax accompagnava le immagini in modo da creare un'atmosfera speciale.

E' stato bravo. Il sax ha un bel suono forte ma melodioso e coinvolgente.

Noi bambini dobbiamo poter conoscere la storia del nostro passato, la storia del popolo italiano, perciò la NOSTRA storia.

Ma l'Italia ha sempre avuto le regioni che si vedono oggi sulla cartina geografica?

Ma perché c'è stata la guerra?

Ma come è stata combattuta?

Dove hanno combattuto i soldatini della prima guerra mondiale?

E' vero che combattevano nelle trincee, sulle montagne e un po' nelle pianure?

Il signor Serafino ha risposto a

tutte le nostre domande, ci ha spiegato che i soldati hanno combattuto molto nel Trentino - Alto Adige e nel Friuli - Venezia Giulia, per la liberazione dagli Austro-Ungarici.

E come combattevano?

Abbiamo visto un filmato, breve ma importante, ed abbiamo imparato che per combattere usavano cecchini, cannoni, fucili da caccia e mitragliatrici.

Come armi esplosive usavano: dinamiti, mine anti-uomo e bombe.

Per attaccare correvano con i cavalli da combattimento oppure di corsa.

Cosa succedeva se stavano troppo nelle trincee al freddo in montagna?

Anche questa volta per darci risposta abbiamo visto alcune scene di un docufilm, dove i soldatini morivano di freddo oppure a causa delle valanghe gli si potevano ghiacciare i piedi.

Le montagne in cui costruivano le trincee erano ripide e sulle montagne i nemici potevano arrivare di nascosto.

Come stavano nelle trincee?

L'alpino Serafino ci ha spiegato che nelle trincee erano tutti sporchi di fango, tutti appiccicati e pieni di zecche e pidocchi.

Nelle trincee erano tutti tristi perché ad ogni uomo mancava molto la propria famiglia.

Alcune volte per rallegrarsi un po' cantavano o scrivevano delle lettere. (Emanuele, Alex, Lorenzo)

C'È CHI INSEGNA

C'è chi insegna
guidando gli altri come cavalli
passo per passo
forse c'è chi si sente soddisfatto
così guidato.
C'è chi insegna lodando
quanto trova di buono e divertendo:
c'è pure chi si sente soddisfatto
essendo incoraggiato.
C'è pure chi educa, senza nascondere
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni
sviluppo ma cercando
d'essere franco all'altro come a sé,
sognando gli altri come ora non sono:
ciascuno cresce solo se sognato.
(D. Dolci, *Poema umano*, Einaudi)

RIFLESSIONE.

Nella prima parte della poesia l'autore usa il verbo "insegnare", nella seconda "educare". Qual è il motivo? Proviamo a scoprirlo cercando sul vocabolario l'origine e il diverso significato delle due parole.

Come ciascuno di noi interpreta l'ultima strofa della poesia?

Che suggestioni offre questa poesia per la vita di classe o di gruppo?



100 ANNI DALLA FINE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

Nel 1918 finì la prima guerra mondiale. Nella guerra si contarono 16.000.000 di morti e 20.000.000 di feriti.

Al termine della guerra le famiglie dei militari erano ridotte in povertà ed aspettavano il ritorno di chi era partito per guerra.

Molte mamme, molte mogli, molti figli non videro tornare i loro cari...

Alcuni soldatini al ritorno dalla guerra non erano quasi riconosciuti dai loro famigliari. E' stata una cosa terribile.

Nel periodo di guerra i soldi che si guadagnavano erano molto pochi e la maggior parte venivano spesi per armi, bombe, proiettili e tante cose simili.

La vita era difficile, amara, con poco lavoro, pochi soldi e poco cibo.

Per i militari c'era poco cibo come nelle famiglie.

E' importante che noi sappiamo queste cose... (Simone, Giorgio, Paolo)



IL NOSTRO PRIMO GIORNO ALLA SCUOLA PRIMARIA



E' sbocciato un nuovo fiore nella Scuola Primaria di Prascorsano: è quello dei bambini di classe prima!

Emozionati, curiosi, un po' timorosi, siamo entrati nella nostra nuova scuola il 10 settembre.

Non eravamo soli, con noi c'erano persone "speciali", a cui vogliamo dire... GRAZIE!

Grazie ai nostri genitori che ci sono sempre, anche in un giorno così importante.

Grazie alla maestra Cristina, che ci ha accompagnato e preparato a questa nuova avventura.

Grazie alle maestre e al maestro della Scuola Primaria, che ci hanno accolto con gioia, entusiasmo e voglia di crescere insieme.

PRONTI, PARTENZA ... VIA!

FESTA DELLA VENDEMMIA...

...E DEGUSTAZIONE DI
OTTIME FRITTELLE DI
MELE!!!



VERSO BELMONTE

La passeggiata di inizio anno a Belmonte è tradizione della nostra scuola.

Come sempre, sperando nel bel tempo, i maestri organizzano l'uscita a Belmonte all'inizio ed al termine dell'anno scolastico.

Così anche quest'anno abbiamo fatto una lunga camminata con i bambini di tutta la scuola.

Siamo scesi da "Vulè", poi abbiamo incontrato i nonni di Giorgio nella panetteria di Pemonte e poco dopo abbiamo salutato i nonni di Mattia R.P.

Camminando camminando siamo arrivati al Santuario, anche se ogni tanto durante il percorso ci fermavamo per guardare qualche animaletto (lumache soprattutto) spiacciato sull'asfalto o perché qualcuno doveva allacciarsi le scarpe. Poi di corsa si raggiungeva il gruppo che era già avanti.

Arrivati sul piazzale, come sempre, ci siamo seduti sui gradini della Chiesa per riposarci un po', bere un po' di ac-

qua e guardare il panorama.

Poi ci hanno scattato delle foto.

Quest'anno però ad aspettarci non c'erano più Fra Beppe, Fra Sergio e Frate Alberto.

Quando siamo entrati nel Santuario di Belmonte il nuovo parroco, Don Riccardo, ci ha augurato buon anno scolastico ed ha chiacchierato un po' raccontandoci delle cose.

Dopo siamo andati vicino alla Casa del Pellegrino ed abbiamo mangiato merenda. Un po' di gioco, qualche corsa, qualcuno si è sbucciato un ginocchio, il tempo è volato ed abbiamo dovuto raggrupparci per tornare a scuola.

La strada del ritorno è stata molto divertente perché io e le mie amiche scherzavamo con il maestro Lorenzo.

Purtroppo quando siamo arrivati a scuola era ora di andare subito a casa. *(Giorgia)*



VERSO LA SCUOLA MEDIA

Noi ragazzi di quinta il 13 dicembre abbiamo effettuato la visita alla Scuola Superiore di 1 grado di Valperga.

Questo momento era finalizzato alla successiva “scelta” di iscrizione che dovevamo effettuare, quindi rientrava nella giornata di “orientamento”.

Accolti dalla prof.ssa Morgando ci siamo recati in visita alla palestra, alle aule ed abbiamo preso parte al laboratorio scientifico.

Lì ci aspettavano un gruppo di ragazzi della prima media ed il prof. Cavacciuti, che con un sorriso ci ha invitati a sederci intorno a un tavolo a “U”.

Abbiamo cominciato con un esperimento: il professore ha preso un anello e una pallina fatti di ottone, la pallina passava perfettamente dentro il buco dell’anello. Successivamente però, dopo aver fatto scaldare la pallina, essa non entrava più nel buco dell’anello.

Un altro esperimento, chiamato “da solido a liquido”, consisteva nel versare dell’acqua in una ciotola in cui precedentemente avevamo versato della farina di mais, applicando pressione il miscuglio liquido diventava solido e lasciandolo fermo tornava di nuovo liquido.

Sono stati esperimenti fantastici.

In fondo la scuola media non è mica molto terribile a una prima occhiata!!

Speriamo di essere tutti promossi, così faremo un’esperienza nuova. *Giorgia e Maya*

UNA SCUOLA SUPER EFFERVESCENTE - UN SCUOLA PER SCIENZIATI

COMINCIA UNA NUOVA AVVENTURA

16.01.19: partenza ore 10:00 da Prascorsano per raggiungere le Scuole Medie di Cuornè, scuole apparse ai ragazzi grandissime e ben decorate. (Davide)

Partecipavano alla medesima esperienza gli alunni della classe V di Colletterto.

Appena arrivati sono stati accolti dal bidello Marco, che andando ad avvisare la vicepreside ha permesso ai ragazzi di osservare le numerose opere d’arte esposte alle pareti, capolavori con

autori i ragazzi delle Medie (Maya)

Tra tutti ne spiccava uno, che era un cartellone con su scritto “L’educazione è l’arma più potente per cambiare il mondo”. (Viola)

Per i ragazzi è stato un momento indimenticabile, pare che siano stati attentissimi, concentrati ed interessati (Alex)

La prof ha spiegato brevemente l’organizzazione delle attività scolastiche, ad esempio informando che le lezioni di alcune materie si svolgeranno in laboratori specifici (es. musica, inglese, francese, scienze). (Melissa)

La prof.ssa ha permesso di porre delle domande ed il primo ad alzare la mano è stato un alunno di Prascorsano, Simone, che ha chiesto informazioni sul bullismo.

L’insegnante ha risposto velocemente perché era un argomento troppo lungo da affrontare in quel momento (Noemi)

E’ seguita una tempesta di domande:

Gli intervalli? Il cibo? – I bulli? – Le ricerche in gruppo? – Le gite? - e la prof. ha risposto prontamente ad ogni domanda in modo completo (Viola)

La vicepreside ha spiegato poi le regole fondamentali per trovarsi bene: è importante la buona educazione, il rispetto verso gli altri studenti e l’impegno nello studio. (Giorgio)

Ha avvertito i ragazzi che se si viene sospesi si rischia di essere bocciati (Simone)

Le classi in genere sono formate da 22 alunni, ma la prof ricorda che al suo primo anno di insegnamento in questa scuola c’erano anche 28 alunni per classe con 300 alunni in tutta la scuola. (Giorgia)

Nel laboratorio di scienze l’insegnante ha proposto un esperimento usando: aceto, bicarbonato di sodio, un palloncino ed una bottiglietta vuota. Effettuando il procedimento proposto i ragazzi hanno verificato che per reazione chimica il palloncino si gonfiava. (Emanuele)

E’ stata una bella esperienza che i ragazzi hanno vissuto con gioia. (Ariel)

W GERONIMO STILTON



La scuola è appena iniziata da tre settimane..... ma.....

venerdì 28 settembre ci siamo ritrovate in classe due ragazze sconosciute.

Chi potevano essere?

Inizialmente tutti abbiamo pensato fossero due aiutanti delle maestre, o due tirocinanti o ma di colpo abbiamo avuto un flash : quel giorno doveva iniziare il progetto “In viaggio nel tempo con Geronimo Stilton !!!”

Ma cosa ci facevano due ragazze? Dove è Geronimo ??

Le ragazze, vivaci e carine, immediatamente si sono presentate come le amiche di Geronimo ci hanno proposto di giocare, ma prima ci hanno guidati in un viaggio nel tempo facendoci vedere dei cartelloni.

Abbiamo dovuto dividerci in squadre e noi di quinta siamo diventati dei Romani, mentre i nostri compagni di quarta erano Egizi.

Il gioco del twister è stato divertente, tutto da ridere per chi guardava ma noi avevamo posizioni strampalate, da equilibristi....ma ce l'abbiamo fatta!!! E poi realizzare il domino non è stato così scontato, come neanche giocare ad “Indovina chi” perché dovevamo stare molto attenti.

Il venerdì succes-

sivo, cambio di aula e noi di quinta ci siamo ritrovati nell'epoca di Leonardo Da Vinci, mentre la classe quarta ha incontrato Cristoforo Colombo.

Anche qui grandi scoperte, come imparare che Leonardo da Vinci nacque a Vinci e che Cristoforo Colombo conosceva la regina Isabella di Castiglia.

Passati gioiosamente questi due incontri ecco arrivare la parte difficile: dovevamo realizzare un cartellone che permettesse di raccontare ciò che avevamo imparato nei due incontri in modo che tutti lo potessero capire..

Allora..... tutti al lavoro!!!!

La classe quarta ha realizzato le caravelle di Cristoforo Colombo quando stava per scoprire l'America mentre noi di quinta abbiamo costruito un Colosseo in 3D.

Per fortuna di tutta scuola la classe quarta è stata premiata ricevendo in regalo un assegno di 200 euro mentre la classe quinta e la classe terza hanno ricevuto un assegno di 50 euro ognuna da spendere al Bennet di Castellamonte.

Così abbiamo deciso di comprare dei giochi da tavolo da usare negli intervalli quando il tempo brutto non ci permette di andare a giocare al parco giochi. (Melissa, Alessia R.B., Ginevra, Noemi)



LA PASSEGGIATA ALLA VIGNA DELL'A.R.A.

Un bel giorno di ottobre siamo andati con le maestre e le altre classi a fare una passeggiata alla vigna dell'A.R.A. per partecipare alla vendemmia. (Gabriele M.)

IN PIAZZA. Verso le nove siamo usciti dalla scuola e il Sindaco era lì, sono usciti anche i bambini dell'asilo, avevano gli scarponcini e anche i secchielli, erano proprio carini! (Giada D.)

IL TRAGITTO. Durante il tragitto, il Sindaco era il primo della fila e ci guidava, se dovevamo attraversare, lui fermava le macchine e noi abbiamo sempre attraversato tranquillamente. Dopo un pezzo di strada asfaltata, abbiamo fatto un pezzo di strada sterrata coperta di foglie, castagne e ricci e io dicevo: "Ahia!" per paura dei ricci. La mia amica Giada S. mi ha detto: "Non pungono!". Allora non avevo più paura e dopo un po' di tempo, finalmente siamo arrivati! (Carlotta)

ARRIVO E "VENDEMMIA". Arrivati alla vigna, il signor Mario ci ha fatto vedere i filari tutti pieni di grappoli d'uva. A ogni bambino ne ha fatto tagliare uno con le cesoie per poi metterli in una grossa cesta. Alla fine la maestra Francesca ci ha fatto una foto tutti insieme. (Gabriele G.)

Io ero molto emozionata quando ho visto mia mamma e mia nonna che fanno parte dell'associazione A.R.A. (Giada S.)

SPIEGAZIONE DEL SIGNO MARIO. Quando abbiamo finito di tagliare l'uva ci siamo radunati e il signor Mario ci ha fatto una bellissima spiegazione. Il signor Mario è un membro dell'A.R.A. ed è il papà del Sindaco di Prascorsano. Ci ha spiegato come si fa il vino e quanto è difficile coltivare una vigna. Quando ho sentito quel discorso, ho pensato che è un lavoro molto impegnativo. (Riccardo)

POESIA E CANZONE. Dopo che il signor Mario ha spiegato come si lavora alla vigna, i bambini di seconda hanno recitato una filastrocca sulla vendemmia e poi abbiamo applaudito tutti quanti. In seguito la classe quinta ha cantato una canzone in piemontese: sono stati tutti molto bravi. (Tommaso)

MERENDA. Finalmente è arrivato il momento della merenda! C'era un tavolo pieno di: patatine, pop-corn, torcetti e bibite varie. Quando è arrivato il mio turno, ho preso subito Coca-cola e pop-corn. Poi mi sono andato a sedere sulla panchina e mi sono gustato la merenda: era buonissima! (Nicolò)

RITORNO. Tutto è stato offerto dall'associazione A.R.A. Purtroppo è arrivato il momento di tornare e i bambini dell'asilo sono andati prima, perché volevano raccogliere le castagne sul sentiero. (Francesca)

CONCLUSIONE. Alla fine mi è dispiaciuto tornare a scuola perché alla vigna dell'A.R.A. è stato molto bello e la cosa che mi è piaciuta di più è stata tagliare i grappoli d'uva. (Samuel)
Questa esperienza è stata magnifica! Ero felicissima perché non avevo mai partecipato alla vendemmia con i miei compagni (Giada S.)



IL CROTALE

DELLE PALME



*"La bocca si apre fino a 180°.
E' abile a mimetizzarsi".*

I crotali sono i serpenti più belli. Il più famoso è la vipera delle ciglia che morde vicino agli organi vitali. La bocca si apre fino a 180°, ha recettori ad infrarossi, ruota le zanne separatamente e colpisce con estrema precisione.

Vive in Messico. Striscia sui rami più alti ed è un perfetto predatore da imboscata. I crotali sono perfetti per compiere acrobazie sui rami e hanno una coda adatta ad attorcigliarsi. Fortunatamente non amano la carne umana. Hanno i denti retrattili, vedono con gli infrarossi, sono capaci di percepire le cose fino a un metro di distanza e percepiscono anche il calore.

Non hanno gli strumenti per cacciare la preda, quindi devono aspettarla. Sono abili a mimetizzarsi.

La più grande minaccia per loro è l'uomo perché sta distruggendo il loro habitat naturale. Il veleno è diverso dagli altri: si possono scoprire nuove cose che possono servire a creare nuovi trattamenti medici. (Giorgio)

LA VENDEMMIA

Venerdì 12 ottobre si vendemmia nella vigna dell'A.R.A. di Prascorsano ed i bambini della scuola Primaria e della scuola dell'Infanzia sono andati a curiosare nella vigna per poter aiutare i vendemmiatori.

Hanno percorso un pezzo di strada asfaltata fin dopo il bivio per Pratiglione e poi percorrendo una strada sterrata che attraversa un bel bosco sono arrivati alla vigna delle "Gere".

Ad aspettarli c'erano il sig. Mario, il nonno di Dominique, la mamma e la nonna di Giada ed altre persone.

Il sig. Mario ha spiegato ai bambini come si produce il vino Nebbiolo, poi il sig. Gigi ha fatto raccogliere un grappolo di uva ad ognuno dei bambini, con delle forbici speciali.

Dopo aver raccolto l'uva il signor Mario ha raccontato come deve essere curata una vigna per produrre dei bei grappoli.

Noi bambini di classe 5 abbiamo poi cantato delle canzoni popolari della nostra regione.

Il momento più.....appetitoso è stato quando il gruppo A.R.A. ha offerto la merenda ai bambini.

Infine i bambini si sono avviati per tornare a scuola, ripensando a quanto sia difficile e faticoso mantenere una vigna bella come quella dell'A.R.A.

I bambini hanno anche imparato che A.R.A. significa Associazione Recupero Ambiente.

Cio' che più è piaciuto a tutti è stato aiutare il sig. Mario a raccogliere i grappoli e posarli nelle ceste.

Scritto da : Chiara M, Giorgia P e Noemi B



GIORNATA DELLA MEMORIA

FILM “L’ORA DEL TEMPO SOGNATO” – Un docu-film che ci ha raccontato la storia di alcuni bambini ebrei che durante il periodo delle leggi razziali erano riusciti a scappare da Torino a Casale con l’aiuto della direttrice del loro collegio, la signora Gioconda Carmi. A Casale erano stati ospitati a casa di Giuseppina Gusmano, aiutati da molti vicini ed alcuni erano riusciti a salvarsi. E’ una storia vera che ci è stata spiegata dalla Prof.ssa Elisabetta Massera.

A marzo andremo a Casale a visitare i luoghi in cui è avvenuta la vicenda.

Ecco le impressioni dei bambini di classe quarta:

PREOCCUPAZIONE

della signora Giuseppina
quando aveva i bambini
a casa sua

COLLABORAZIONE

Nell’aiutare i bambini

GIOLA

Perché i bambini
sono stati tutti
aiutati

FORTUNA

Il soldato tedesco non ha capito che il
bambino era ebreo

I bambini stavano
molto attenti a
non mettersi nei
guai

PAURA

I bambini potevano
essere scoperti

TRISTEZZA

Perché i bambini
non stavano con i
loro genitori e
non li vedevano

Ragazzi **CORAGGIOSI**
a stare in collegio
senza i genitori

MALINCONIA

Suscitata dalla musica e
dal canto

OSPITALITA’

Dai vicini e dalla
signora Giuseppina

SOLIDARIETA’

Dai vicini di casa

E’ **TRISTE** pensare che molti
non sono sopravvissuti

DETERMINAZIONE

della signora Gioconda
ma anche

PREOCCUPAZIONE

RICORDARE

Faceva luccicare
gli occhi

FELICITA’ nell’essere
ospiti della signora

Giuseppina

Sono stato contento
di sentire i racconti
dalle voci dei
TESTIMONI.
Cio’ vuol dire che si
sono salvati quando
erano bambini

Le impressioni della quinta:

FELICITA'

Perché alcuni bambini si son salvati e han fatto ritorno a casa

Tristezza

Perché i bambini hanno corso il rischio di morire

CORAGGIO di Gioconda e Giuseppina

AIUTO dai vicini

In collegio i bambini si aiutavano tra di loro

Giuseppina e Gioconda sono state molto brave a tenere a bada i ragazzi

Quei bambini son stati fortunati a non essere stati scoperti



Giuseppina e Gioconda
Hanno avuto tanto
CORAGGIO anche a scrivere le lettere....

Giuseppina e Gioconda dovevano essere state anche severe....
E i bambini hanno sempre ubbidito

E' stato bello vedere come si aiutavano reciprocamente, ad esempio dividendosi la coperta

NATALE IN PROLOCO

Il giorno 21 dicembre ormai dell'anno passato gli alunni della primaria e dell'infanzia sono stati accolti nel salone comunale della Proloco per festeggiare il Natale insieme.

Hanno subito ricevuto, come regalo di Natale, una storia animata con le marionette dalla signora Maria Grazia Pezzetto, autrice del racconto. E' stato molto commovente perché si parlava di una cagnolina di nome Dana che si era persa nella zona di Ceresole e durante il suo lungo viaggio per tornare a casa aveva incontrato tanti animali, che le hanno voluto bene, l'hanno aiutata a tornare a casa e le hanno offerto rifugio.

Successivamente le maestre, come ringraziamento a Maria Grazia, alla Proloco e augurio a tutti i presenti, hanno intonato la classica canzone di Natale "A Natale puoi" e anche i piccolini della scuola dell'Infanzia hanno cantato una canzone natalizia.

Un momento dolcissimo è arrivato con i vassoi di cioccolata calda, panettone, pandoro e caramelle apparsi all'improvviso. Tutti erano sorridenti e felici di gustare queste squisitezze. Sorrisi e baffi di cioccolato spiccavano sui visi di molti bambini.

A conclusione della mattinata, alcune signore rappresentanti della Proloco hanno regalato ai bambini due belle borse rosse piene dei libri, per arricchire la biblioteca scolastica della scuola primaria.

GRAZIE PROLOCO!!!!

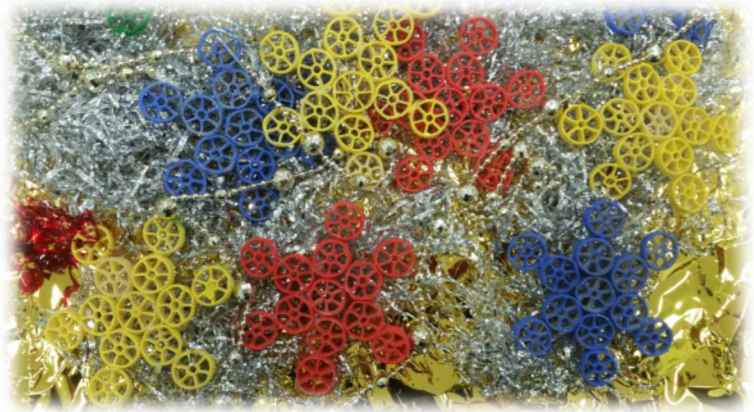
Giorgia e Maya

MOMENTI DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL' INFANZIA

I bambini della classe prima sono andati alla Scuola dell'Infanzia con la maestra Samanta dove li aspettavano i loro ex compagni, le maestre e la collaboratrice Paola.

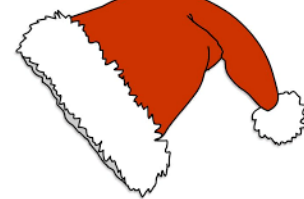
Insieme hanno realizzato un grazioso lavoretto di Natale.

E' stata un'esperienza ricca di emozioni: gioia e un pizzico di nostalgia nel rivedere le persone che hanno trascorso con noi momenti importanti per la nostra crescita!



UN MOMENTO DI SCAMBIO DI AUGURI TUTTO

NATALIZIO IN CLASSE PRIMA E TERZA!



Il 21 dicembre è stato un giorno speciale perché in occasione delle feste natalizie ci siamo scambiati gli auguri.

Ci siamo “messi dentro” un riquadro natalizio che ha preparato la maestra Francesca e abbiamo fatto delle foto.

Oltre alla cornice avevamo anche dei cerchietti con le antenne natalizie.

Ci siamo divertiti perché ci siamo scambiati gli auguri ed è stato bello trascorrere del tempo insieme visto che poi saremmo stati in vacanza. Successivamente, con tutti gli altri alunni della scuola, ci siamo recati alla sede della Proloco dove abbiamo potuto ascoltare la lettura di una cagnolina smarrita di nome Dana; ci siamo poi esibiti con dei canti e abbiamo mangiato il pandoro e la cioccolata calda offerti dalla Proloco.



ECCOCI QUI CHE CI
DIVERTIAMO A SCATTARE
FOTO NATALIZIE CON I
NOSTRI AMICI



PER SCAMBIARE GLI
AUGURI DI NATALE CON
I MIEI COMPAGNI HO
PORTATO A SCUOLA IL
CAPPELLO DI BABBO
NATALE



*... Siamo
bellissimi...*



*... con gli
amici ancora
di più!*

*Aspettando il
Natale...*

*... e le
vacanze...*

*... tutti in
posa!*



*Bellissima la
storia di
Dana!*

LA BEFANA MI HA PORTATO
IL LIBRO DELLA CAGNOLINA
CHE SI ERA PERSA. A CASA
CON MAMMA E VANESSA
ABBIAMO LETTO QUATTRO
STORIE.



LA STORIA DELLA CAGNOLINA
CHE SI ERA PERSA
MI È PIACIUTA MOLTO.



DOPO AVER ASCOLTATO LA
STORIA ABBIAMO MANGIATO
LA CIOCCOLATA CALDA E IL
PANDORO



LA NOSTRA REDAZIONE A LAVORO!



THE ORIGINS OF HALLOWEEN

Halloween è una festa celtica.

I Celti vivevano nelle isole britanniche e credevano negli dei della natura.

Il 31 ottobre festeggiavano l'ultimo giorno dell'anno, secondo il calendario celtico; inoltre la notte tra il 31 ottobre e il 1° novembre si festeggiava Samhain, ovvero la fine dell'estate, in cui i mortali ringraziavano gli spiriti per i raccolti estivi.

Si credeva infatti che durante il Samhain, il mondo dei vivi fosse in stretto contatto con quello dei morti, e che gli spiriti dei morti viaggiassero nuovamente sulla terra.

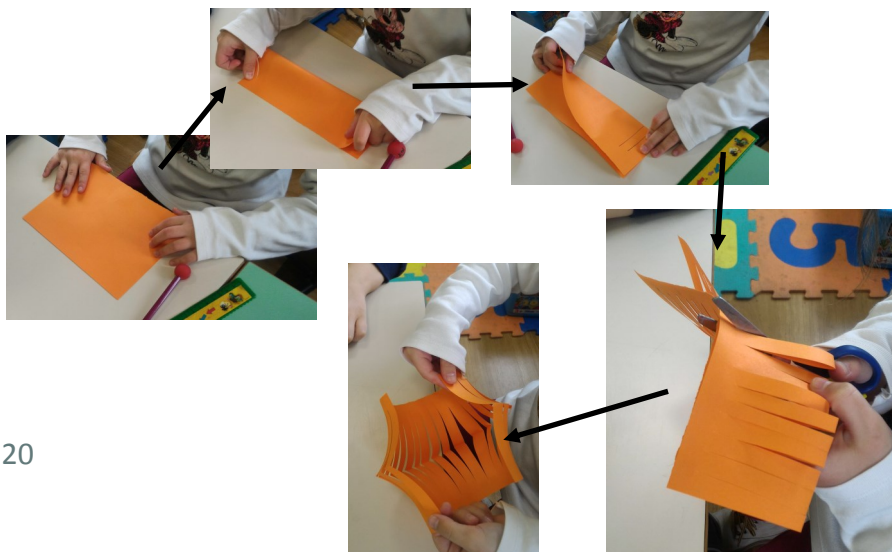
Da qui discese l'uso tra le persone di travestirsi in maniera grottesca o spettrale per confondersi con i morti stessi, al fine di ingannarli ed essere lasciati in pace.

I Celti, durante la notte di Samhain, lasciavano in omaggio ai morti cibo sulla tavola per evitare che questi, uniti a fate e elfi facessero loro dispetti di ogni genere.

Da tale usanza, nasce la tradizione di mascherarsi e del "trick-or-treat" secondo la quale, per evitare di incappare negli scherzi e nella sfortuna bisogna bussare a 13 porte diverse e porre 13 volte la domanda fatidica: "dolcetto o scherzetto?"



Istruzioni per realizzare una zucca



Per costruire la zucca abbiamo preso un cartoncino arancione, l'abbiamo piegato a metà e ad ogni centimetro abbiamo fatto una riga con la matita.

Abbiamo tagliato lungo le righe, poi aperto il foglio.

Gli abbiamo dato una forma rotonda e l'abbiamo pinzata.

Con una striscia verde abbiamo fatto il gancio per appenderla.

Dopo aver disegnato degli occhi, un naso e una bocca su un foglio, li abbiamo colorati di nero e poi tagliati e incollati sulla zucca.

DIRITTI DEI BAMBINI

Sapevi di avere dei diritti? Sapevi che esiste una Convenzione sui diritti dell'infanzia?

I tuoi diritti stabiliscono quello che ti è permesso di fare, e quello che deve fare chi si occupa di te per assicurarti felicità salute e sicurezza. Certo, anche tu hai delle responsabilità nei confronti degli altri bambini e degli adulti, per assicurare il rispetto dei loro diritti.

Una convenzione è un accordo fra nazioni che vogliono obbedire alle stesse leggi. Si dice che il governo di una nazione ratifica una convenzione quando accetta di obbedire alla legge scritta nella convenzione stessa.

Lo Stato italiano ha ratificato la Convenzione sui diritti dell'infanzia il 27 maggio 1991.

Ciò significa che il nostro governo deve assicurarsi che ogni bambino abbia tutti i diritti elencati nella Convenzione.

Ciascun articolo della Convenzione spiega uno dei tuoi diritti.

Brevi riflessioni degli alunni di seconda:

Tutti devono avere un nome perché non ti possono chiamare: Ehi coso...

Diritto allo studio: se non sai leggere, non puoi raccontare le storie, le fiabe...

Diritto alla casa: i bimbi non devono dormire sotto i ponti

Diritto a non essere fruttato, a non lavorare

Diritto alla salute: tutti i bambini devono essere curati



DI CHE SEGNO SEI?



Un gennaio d'incanto auguro ai **Capricorno**: segno di coraggio e determinazione, organizzati e stabili, spesso sono ricercatori di alte mete ma possono essere anche rigidi nelle loro posizioni.

Per gli **Acquario** un febbraio eccentrico, originale e curioso. Sono amichevoli, altruisti e generosi ma anche idealisti.

I **Pesci**, simbolo di marzo sono emotivi, fantasiosi, sensibili, artistici ma spesso mancano di senso pratico e organizzativo. (Viola)



VISITA AL COMUNE



Un po' di humor...

Un signore senza lavoro chiede al sindaco: "non è che ci sarebbe un lavoro per me?" e il sindaco risponde: "sì, c'è un lavoro al cimitero". Così il signore, giunto al cimitero, legge sulle lapidi 'qui riposa Luca, qui riposa Marco, qui riposa Matteo...' allora prende una sedia e si siede vicino alle lapidi. Quando arriva il sindaco gli urla: "cosa ci fai su quella sedia?" e l'altro risponde: "scusa ma io non sono scemo: qui riposa Luca, qui Matteo, qui Marco e qui riposo io!".

Gli alunni delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Prascorsano il 19 ottobre 2018 sono andati a visitare il Municipio del loro paese per conoscere il funzionamento del Consiglio Comunale e degli Uffici Amministrativi, che sono stati illustrati dal Sindaco Rolando Perino Piero.

Gli alunni, all'ingresso, sono stati accolti dal Sindaco che li ha accompagnati nel suo ufficio.

Brevemente il Sindaco ha spiegato le sue mansioni.

Poi tutti si sono riuniti nella sala consigliare.

I ragazzi sono stati attratti dall'enorme sala ed a seguito dell'invito del Sindaco si sono "precipitati" sulle poltrone gi-

revoli disposte intorno al grande tavolo per ascoltare meglio la spiegazione.

Nel Comune ci sono vari uffici dove gli impiegati svolgono un lavoro per soddisfare le varie esigenze della popolazione: c'è chi va a richiedere un certificato, chi vuole che spariscano le buche nella strada, chi va a chiedere informazione per pagare le tasse.....

Le informazioni date dal Sindaco sono state tante, molte, ma i bambini si ricordano soprattutto che il Sindaco, oltre a mostrare un grande re-

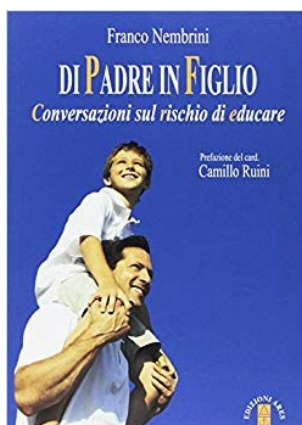
gistro dove è segnata la nascita di ogni bambino, ha spiegato il significato di alcune bandiere tra cui una della prima guerra mondiale, già un po' malridotta.

I bambini hanno anche appreso che il Consiglio Comunale è composto da consiglieri, che svolgono speciali lavori e che vengono eletti dai cittadini ogni 5 anni.

Proseguendo la spiegazione il Sindaco ha fatto vedere un documento, il Piano regolatore, ed ha detto testuali parole: - Ogni territorio del Comune di Prascorsano è segnato su una mappa che indica i territori edificabili e quelli non.

Questa lezione di vita è stata molto importante. (Viola, Maya, Mattia C.)

L'ANGOLO DEI LIBRI... *per genitori e figli*



Quarto di dieci figli, insegnante, padre di famiglia, oggi rettore della scuola paritaria La Traccia e responsabile degli insegnanti e degli studenti medi superiori del movimento di Comunione e Liberazione, per Franco Nembrini l'educazione è la vocazione della vita; e innumerevoli volte è stato chiamato a parlarne: a genitori, a insegnanti, a educatori di strutture di vario genere, perfino a medici e a funzionari pubblici. Qui sono raccolti alcuni degli interventi più significativi, che - con linguaggio piano e diretto, nutrito dai mille esempi di una lunghissima esperienza - vengono ora offerti a chiunque - in casa, a scuola, in ogni ambito dell'esistenza - voglia farsi accompagnare nel difficile e affascinante compito di trasmettere ai giovani una speranza per la vita.



Dietro agli sbarchi fatti di numeri, ci sono persone con un nome, una storia e un sogno. E un coraggio più profondo del mar Mediterraneo. I rifugiati esistono oggi grazie a una convenzione internazionale che li tutela e li assiste, ma esistevano anche ieri, e si chiamavano esuli, esiliati, perseguitati. Fu un rifugiato Enea, che proprio in Italia trovò la tanto agognata patria, e lo fu anche Dante, che infatti non morì nella sua amata Firenze. In questo libro dodici autori e dodici illustratori hanno raccolto la sfida di UNHCR e hanno dato vita a dodici incredibili racconti che intrecciano le storie vere dei rifugiati di oggi con quelle dei rifugiati del passato. Vite parallele accomunate da un sogno, una passione, un talento e il coraggio di metterli al servizio degli altri. Pittori, musicisti, atleti, cantanti, poeti, registi, fotografi, scrittori (e supereroi), che ieri come oggi inseguono la semplice quanto folle idea di rendere il mondo più bello, perché diverso. Autori: Igiaba Seego, Paolo Di Paolo, Flora Farina, Carlo Greppi, Michela Monferrini, Davide Morosinotto, Helena Janeczek, Francesco D'Adamo, Patrizia Rinaldi, Lilith Moscon, Alessandro Raveggi, Giuseppe Palumbo. Con la testimonianza diretta di Alidad Shiri. Età di lettura: da 8 anni.



Dalla fortunata serie di TV2000

Tutti conoscono Pinocchio, uno dei libri più popolari della storia. Pochi, forse, si sono resi conto che Collodi ha scritto una delle più belle parabole della condizione umana. Qui Franco Nembrini rilegge l'avventura del celebre burattino mostrando come si tratti in realtà della storia del pinocchio che è in ciascuno di noi, del desiderio invincibile del cuore di tutti di ritornare a casa.



LIBRIAMOCI!

Libera la lettura nelle scuole!

REDAZIONE

Hanno collaborato
in questo numero:

- gli alunni di tutte le classi,
- gli insegnanti,
- i sindaci.

Siti web utili:

www.ddcuorgne.gov.it

www.comune.canischio.to.it

www.comune.prascorsano.to.it

www.comune.sancolombano

belmonte.to.it

A... come Ambiente che educa
Periodico della scuola primaria
"Don Giuseppe Cinotti"
Prascorsano

Pubblicazione non commerciabile
Impaginato e stampato in proprio
Distribuzione gratuita ed interna

Chiuso in redazione
l' 11 febbraio 2019



L'OROSCOPO PAZZO

CAPRICORNO

Il 2019 sarà l'anno più bello della vostra vita perché aboliranno la scuola. Ebbene sì: niente più lezioni e noiose interrogazioni, niente professori e compiti, sarà tutto meraviglioso. Almeno finché non suonerà la sveglia!

ACQUARIO

Nel 2019 inventerete un'automobile che va senza benzina e diventerete ricchissimi e famosissimi. Però solo nei vostri sogni. Nella vita reale, infatti, continuerete a fare quello che fate tutti i giorni: mi dispiace di avervi illuso...

PESCI

Il 2019 sarà un anno speciale per il vostro segno. Volete sapere perché? Davvero volete sapere il perché? No, sul serio, il 2019 sarà un anno speciale perché...ah no, aspettate. Voi siete i Pesci giusto? No, allora per voi niente. *(Melissa)*

CURIOSITA'

Il primo quadrimestre è terminato; le pagelle sono arrivate...ma la scuola continua.



Sono in arrivo nuovi progetti e nuove iniziative !!!

- ◆ Gite
- ◆ Musica
- ◆ Sport
- ◆ Escursioni PNGP
- ◆ Legalità
- ◆ Teatralità
- ◆ ...e altro che vi racconteremo nel prossimo numero.

